

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione "La Piramide" - Insieme per il futuro

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04720

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Puglia

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CI SIAMO ANCHE NOI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza. Disabili (codifica A06)

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 Il contesto territoriale *

Il progetto si attuerà nel comune di Taviano (Le), centro del basso Salento con una popolazione di 12534 abitanti, distribuiti su una superficie di circa 22kmq.

Le famiglie residenti a Taviano sono circa cinquemila, di cui 103 straniere e circa 30 con figli disabili. Il Comune dispone di un istituto scolastico comprensivo. Il totale degli iscritti presso la scuola dell'infanzia è di 325 alunni, 736 presso la scuola elementare e circa 450 presso la scuola media inferiore. Pertanto, il numero totale di ragazzi in età scolare rappresenta circa il 10% della popolazione complessiva.

Tra i minori si evidenziano nello specifico, due categorie più "sensibili": i ragazzi stranieri (40 individui) ed i disabili (20 individui).

6.2.L'area di intervento

Il Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia, il Piano di Zona dell'Ambito di Gallipoli, dedicano ai disabili una serie di interventi volti a favorire l'inclusione socio-lavorativa. Tutto questo denota senza dubbio una forte attenzione alle problematiche sociali connesse alla disabilità da parte degli attori istituzionali. Ciò nonostante, c'è bisogno di promuovere sul territorio, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e verticale, nuove strategie d'azione conformi ai bisogni emergenti.

A Taviano i giovani disabili e le loro famiglie, usufruiscono dei presidi istituzionali previsti per la loro integrazione, ma raramente sono inseriti nei processi di elaborazione della espressività giovanile proprio dei gruppi dei pari. Rimane, cosicché, per la maggior parte, inesausta la forte domanda di partecipazione, irrisolto il grande bisogno di aggregazione che i giovani del territorio esprimono e non del tutto soddisfatta la richiesta di assistenza e integrazione dei disabili e delle loro famiglie.

L'associazione La Piramide nasce nel 1994 come tentativo di risposta alle necessità d'integrazione tra generazioni e di aiuto alle persone con ridotte capacità relazionali e personali. Le attività dell'associazione sono finalizzate alla creazione di spazi fisici e simbolici di promozione e consolidamento della sociabilità positiva, attraverso azioni di riconoscimento, rispetto e valorizzazione di ogni diversità.

Dall'esperienza e osservazione del territorio era emerso come mancasse

un'associazione capace di rispondere ai bisogni di accoglienza per utenti in stato di disagio psicosociale. Le socie impegnate da sempre con le famiglie, hanno pensato di creare un'Associazione che offrisse dei servizi rivolti al contesto famiglia-scuola e territorio allargato.

L'associazione opera, esclusivamente per fini di solidarietà sociale, soprattutto con riferimento ai bisogni dei disabili.

I destinatari, quindi, sono: i ragazzi diversamente abili

I beneficiari: le loro famiglie.

L'esperienza precedente del Servizio Civile Nazionale ha visto l'Associazione impegnata nella realizzazione di progetti dal 2008, in una prima fase in coprogettazione con il Comune di Melissano. In questi anni sono stati attivati dalla Piramide n3 progetti di Servizio Civile Nazionale nella medesima area di intervento, coinvolgendo complessivamente n 6 volontari.

Ci siamo anche noi, si configura per questo come la prosecuzione di un **percorso di solidarietà e assistenza** attivato con i volontari del servizio civile nazionale. Un percorso che ha dato valore aggiunto al territorio di riferimento, sia in termini di risorse civiche formate, sia in termini di servizi di assistenza resi e opportunità nuove di socializzazione create.

Se da un lato, l'efficacia di questi precedenti interventi è facilmente misurabile grazie alle attività di monitoraggio e valutazione previste, da un altro è rinvenibile dal grado di soddisfazione dei beneficiari e dalla crescente domanda di accesso a tale servizio.

I volontari dell'Associazione hanno constatato un incremento progressivo delle richieste del servizio, sulla scia dell'efficace gestione delle attività nelle precedenti edizioni. Quotidianamente, interfacciandosi con famiglie e giovani disabili i volontari registrano una crescente richiesta di servizi di assistenza, sostegno e partecipazione ad attività ludico-ricreative.

*fonte dei dati: Ufficio Anagrafe

6.3. Domanda di servizi analoghi e relativa offerta presente nel contesto di riferimento

La domanda potenziale del servizio è rappresentata da circa 30 giovani disabili residenti nel Comune di Taviano.

Da questo dato possiamo estrapolare un target primario di utenza delle attività progettuali rappresentato da giovani disabili appartenenti a nuclei familiari in condizioni di più grave disagio (fisico, economico e sociale), circa 20 ragazzi che per la suddetta condizione familiare incontrano maggiori difficoltà nella fruizione dei servizi offerti nel territorio.

Fatta eccezione per il Centro sociale Polivalente Comunale, che offre servizi ricreativi a disabili di tutte le fasce di età del territorio comunale, **non esistono a Taviano strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili inseriti nel registro regionale.** Nello specifico, non ve ne sono rivolte ai giovani disabili.

Consultando i registri presenti sul sito www.sistema.puglia.it

➤ **STRUTTURE E SERVIZI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI DESTINATE ALLE PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI nel Comune di Taviano**

Struttura	Servizi erogati	Numero Utenti	Proprieta'
DOMUS SALENTO Casa per la vita	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)	12	Privata
SOCIETA' CASA AMATA S.R.L. Casa per la vita	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)	4	Privata

➤ **STRUTTURE E SERVIZI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI DESTINATE AI MINORI nel Comune di Taviano**

Struttura	Servizi erogati	Numero Utenti	Proprieta'
"BABY MONDO" di Manzo Maria Cristina	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	20	Privata

COMUNITA' CLARA	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)	10	Privata
JUNIOR FIT DI COLIBRI	-Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)	30	Privata
Coop. Soc. Puck OBERON 1	-Comunità Alloggio (art.50 Reg. R. n.4/2007)	10	Privata
Coop. Soc. Puck OBERON 2	-Comunità Familiare (art.47 Reg. R. n.4/2007)	6	Privata
Coop. Soc. Puck OBERON 3	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)	4	Privata
Coop. Soc. Puck OBERON 4	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)	4	Privata

Da questi dati emerge chiaramente come le attività e i servizi previsti dal progetto abbiano un taglio diverso rispetto a quelle garantite sul territorio.

Inoltre, le strutture private presenti (ludoteche) , svolgono **attività ricreative pomeridiane a pagamento**, il cui costo non sempre incontra le disponibilità economiche delle famiglie locali. Tale problema e' particolarmente rilevante per quei nuclei familiari che hanno figli disabili a carico e si trovano in condizioni reddituali precarie.

Il conseguente effetto e' che, **per motivi di disponibilità economica, parte della domanda rimane non soddisfatta.**

La possibile soluzione a tale iniquità risiede nel servizio che e' possibile garantire grazie all'impiego di 3 giovani volontari di servizio civile nazionale.

Ci siamo anche noi vuole garantire un aiuto socio/assistenziale e opportunità ricreativo/aggregative a giovani disabili e **colmare la totale carenza in loco di strutture educativo-ricreative dedicate nello specifico a giovani disabili in situazioni di disagio.**

I volontari che saranno coinvolti nel progetto *Ci siamo anche noi* dovranno supportare le persone disabili e le loro famiglie nel processo di integrazione nel tessuto sociale e combattere con piccoli, ma significativi interventi, l'ignoranza,

la negligenza, i pregiudizi in tema di disabilità. Spesso è la non conoscenza delle potenzialità della vita associativa nella risoluzione delle problematiche quotidiane a condurre a casi di completa emarginazione, distacco prematuro dai contesti scolastici, allontanamento progressivo dalla società e chiusura all'interno dello stretto contesto familiare.

Per questo, il progetto, prevede anche delle attività di informazione per l'accesso alle opportunità del territorio: creazione e diffusione di opuscoli informativi e divulgazione delle attività nei siti internet, conferenze e dibattiti finalizzati alla fruizione dei servizi socio culturali rivolti ai disabili presenti nel territorio.

6.4. Destinatari e beneficiari diretti del progetto

Destinatari

I destinatari del progetto sono **20 ragazzi diversamente abili**, non raggiunti dai servizi predisposti dal comune, tra i 6 ed i 18 anni. In questa fascia di età si avverte il bisogno maggiore di creare un' integrazione sociale. Il disabile e la sua famiglia vivono in una condizione di precarietà sociale che per essere migliorata necessita di:

- mantenere il disabile nel proprio contesto di vita familiare e sociale;
- spazi di socializzazione e di supporto alla famiglia;
- creare percorsi individualizzati di tutoraggio scolastico pomeridiano;
- sostenere ogni ragazzo nell'istaurare relazioni positive e significative con gli adulti e con i suoi coetanei;
- dare la possibilità di trasformare il conflitto in risorsa ed apprendimento, in modo tale che le energie impiegate in esso vengano utilizzate per promuovere nuove evoluzioni positive e costruttive;
- supporto nella gestione conflittuale e strumenti per lettura dei bisogni;
- favorire il processo di socializzazione attraverso l'interiorizzazione di codici e di norme sociali nonché una positiva esperienza di gruppo;
- valorizzare le esperienze e le competenze dei disabili in contesti pensati in funzione dei loro bisogni evolutivi;
- favorire nei ragazzi una crescita globale della persona, intervenendo prima che le difficoltà ed i disagi si traducano in forme di marginalità ed emarginazione;
- individuare itinerari di crescita, di formazione e di socializzazione dei minori quali luoghi di prevenzione del disagio e di rafforzamento delle identità, di

sviluppo del benessere e della cultura del diversamente abile;

- sviluppare le potenzialità creative e cognitive dei partecipanti;
- educare alla manualità, creatività e fantasia e favorire lavori creativi all'interno del gruppo;
- garantire la continuità dei percorsi educativi anche nel periodo estivo

Beneficiari indiretti del progetto

Famiglie dei disabili con problemi d'integrazione sociale e scolastica. Le famiglie dei disabili beneficeranno della presenza dei volontari in quanto potranno condividere il proprio carico di responsabilità.

Soprattutto beneficiarie indirette saranno le donne, che, sostenute nel lavoro di cura nei confronti del disabile, riusciranno a conciliare vita lavorativa e professionale. Da ciò deriva un forte impatto sociale per quelle famiglie in condizioni di disagio, che saranno raggiunte da tale servizio completamente gratuito.

Tra familiari, volontari e tra le stesse famiglie, potranno poi nascere rapporti di amicizia e di comprensione fondamentali per consentire l'uscita dall'isolamento che spesso caratterizza questi nuclei. In quest'ottica si può certamente affermare che, oltre ai benefici indirizzati ai destinatari diretti, la *mission* di questo progetto è di portare benefici indiretti a tutto il territorio grazie agli interventi pianificati. Questi ultimi sono volti a sensibilizzare le comunità locali, a promuovere al loro interno una cultura più attenta alle persone, a far crescere i giovani volontari in servizio come cittadini responsabili che insieme si fanno carico dei bisogni della comunità, per abbattere quelle barriere sociali e culturali che creano e aumentano l'handicap delle persone diversamente abili.

Beneficiari indiretti saranno tutti gli attori del sistema reticolare integrato degli interventi e servizi sociali nell'area di riferimento.

7) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo è di offrire la possibilità al giovane disabile di partecipare alla vita sociale, migliorandone la qualità della vita potenziando la rete dei servizi socio-assistenziali. Offrire un servizio di tutoraggio e assistenza al di fuori del contesto familiare e scolastico.

Obiettivi del progetto d'impiego di giovani in servizio civile.

Obiettivi Generali

1. Promuovere la **cultura della normalità** e **sostenere le potenzialità individuali**

attraverso misure volte a riconoscere il patrimonio multiforme di cultura, capacità e attitudini di cui è portatore il disabile e all'acquisizione di maggiore autonomia;

2. **Combattere l'emarginazione dei più deboli**, costruire ponti relazionali per far fronte al disagio sociale, accrescere il livello di integrazione facendo ritrovare alle persone più svantaggiate fiducia e dignità sociale, stimolando **socializzazione e integrazione**;
3. Promuovere **l'inclusione sociale** e le relazioni attraverso attività assistenziali integrative e di socializzazione (attività didattico-ricreative);
4. Raggiungere un buon livello di copertura territoriale del servizio, **garantendo l'accessibilità al servizio anche a famiglie dotate di basso potere d'acquisto (servizio gratuito)**;
5. Attivare un'ampia collaborazione tra attori istituzionali e sociali per avvicinare i soggetti svantaggiati al mondo del lavoro e alle attività dedicate al loro target sul territorio, **garantendo pari opportunità**

Obiettivi Specifici rispetto al servizio

- **Individuazione degli stakeholders territoriali** attraverso un'attività di ricerca di informazioni e analisi dei dati in possesso dell'Associazione e delle risultanze del precedente progetto di Servizio Civile;
- **Servizi di sostegno:** per i bisogni socio-assistenziali a domicilio per il disabile e la sua famiglia (numero minimo di disabili che si intende assistere: 10) –, per il trasporto ed accompagnamento ad almeno 20 ragazzi disabili (in modo particolare nei periodi estivi);
- **Servizi di relazione e aiuto:** Supporto di affiancamento scolastico pomeridiano gratuito, extrascolastico, per rafforzare l'autonomia personale (numero minimo di disabili che s'intende aiutare con attività extrascolastiche: 20), Incrementare di almeno il 30%, le attuali attività di animazione per i disabili, Promozione e valorizzazione e sostegno delle iniziative destinate alla tutela e all'integrazione nella comunità di appartenenza dei soggetti disabili, ludoteca estiva;
- **Informazione e sensibilizzazione:** Su servizi, attività, modo di fruizione, opportunità per i disabili e famiglie sul territorio;
- **Promuovere un'ampia collaborazione** tra attori istituzionali e sociali per avvicinare i soggetti svantaggiati alla vita sociale e lavorativa, segnalando ostacoli e criticità rispetto ai processi di inclusione.

L'aderenza alle previsioni degli obiettivi verrà verificata durante il corso del progetto tramite

strumenti di valutazione quali: test multifattoriali e questionari somministrati ai destinatari dell'intervento.

Rispetto all'impiego dei volontari, il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- Incentivare e promuovere il volontariato fra le giovani generazioni, come elemento di solidarietà, di **partecipazione e cittadinanza attiva**, di orientamento e sensibilizzazione alle problematiche sociali;
- Consentire ai giovani operatori di servizio civile di svolgere le attività previste, in modo da ottenere, al termine del servizio un bagaglio di esperienze significativamente valido sia da un punto di vista **etico e civico**, sia da un punto di vista **tecnico-operativo nell'ambito dei servizi di assistenza ai disabili**;
- Formazione e orientamento per **sbocchi professionali** futuri nel settore sociale;
- Potenziamento delle doti relazionali interpersonali.

Ovviamente, poiché si intende utilizzare il posto riservato ad un giovane a **bassa scolarizzazione**, tutti gli obiettivi su menzionati verranno realizzati anche grazie all'impiego del volontario suddetto, fermo restando le sue competenze specifiche.

In vista della promozione dell'inclusione sociale che vede l'Associazione la Piramide come un "luogo" aperto, che accoglie e favorisce l'integrazione delle diversità, la partecipazione di giovani con **bassa scolarizzazione** non costituisce un limite, viene anzi offerta l'opportunità di svolgere un'esperienza di un anno a contatto quotidiano con la disabilità in un contesto educativo nuovo.

Come indicato al punto 8.3 della scheda, la maggior parte delle attività proposte dal Progetto, sono praticabili anche da volontari con bassa scolarità. Lo scambio quotidiano tra gli utenti della Piramide ed un volontario con bassa scolarizzazione favorisce- come già sperimentato nella precedente esperienza di servizio civile- la sensibilizzazione e la familiarizzazione rispetto alle problematiche dell'inclusione sociale delle persone con disabilità. In questo senso, si vogliono gettare le basi affinché giovani anche con bassa scolarizzazione, sviluppando un maggiore senso civico ed una più consapevole responsabilità sociale, possano riutilizzare nella loro vita socio/professionale le competenze trasversali

maturate nel corso dell'anno di Servizio. L'utilizzo di queste competenze, in particolare in contesti di marginalità sociale, rappresenta un valore aggiunto nel contributo che i giovani possono dare al proprio Paese, anche in termini di difesa non armata della Patria.

La valutazione dell'efficacia ed efficienza progettuale ci spinge a mettere a fuoco se attraverso i suoi interventi, le sue azioni, il progetto può ottenere o meno i risultati rispetto al problema per il quale e' stato pensato.

Efficacia ed efficienza possono essere osservate mettendo in relazione la situazione di partenza, i miglioramenti, i risultati attesi - e quindi i processi attivati, con gli obiettivi ovvero con le finalità globali del progetto stesso attraverso la costruzione di indicatori. Solo in questo modo si può individuare il **livello di coerenza**.

SITUAZIONE DI PARTENZA/BISOGNO	OBIETTIVI	AZIONE	INDICATORE e TEMPI	RISULTATI ATTESI
Individuare i nuovi bisogni dei giovani disabili a fronte di una carente offerta di servizi e della difficoltà da parte delle famiglie in situazioni di disagio di accedervi	<u>Obiettivo 1</u> Aggiornare il database dei bisogni dei disabili e famiglie	<u>Azione 1</u> Rilevare i bisogni dei disabili e famiglie	TEMPI INDICATORE	1 mese Individuazione di nuovi casi
L'attuale offerta di servizi e' inferiore alla domanda totale. Fornire un servizio di assistenza domiciliare disabili	<u>Obiettivo2</u> Servizio di sostegno	<u>Azione 1</u> Assistenza di base <u>Azione 2</u> Assistenza socio/sanitaria	-Numero di famiglie richiedenti -Numero di famiglie non coperte dal servizio -Tempi	10 0 A partire dal 3 mese
Necessita' di	<u>Obiettivo 3</u>	<u>Azione 3</u>	-Tempi	A partire dal 3

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Coerentemente con gli obiettivi indicati al punto 7, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza e di efficacia, sono state individuate nove fasi di azione.

Si precisa che si intende selezionare anche **volontari a bassa scolarita'** (criterio aggiuntivo n.1); nella misura di una unità, i cui compiti/funzioni verranno esplicitati di seguito. Il progetto intende attivare l'altro tipo di riserva (**riserva secondaria con disabilita'**) in caso di assenza di candidati nella riserva per bassa scolarizzazione (vedi allegato 1.1.)

Il piano di attuazione del progetto si articola nelle seguenti fasi individuate in relazione agli obiettivi prefissati:

1) ACCOGLIENZA

Il Responsabile Legale dell'ente e l'Operatore Locale di Progetto (OLP) si occupano dell'accoglienza dei volontari presentando loro la struttura e operatori;

2) FORMAZIONE GENERALE

- Formazione dei volontari introduttivo-teorica al Servizio Civile Nazionale
- Formazione di carattere culturale generale;
- Formazione propedeutica allo svolgimento delle attività di progetto e all'inserimento nell'associazione

3) FORMAZIONE SPECIFICA

(Vedi punto 40 formulario)

4) FORMAZIONE AGGIUNTIVA

L'Ente prevede percorsi formativi in grado di accrescere nei volontari la capacità di leggere il territorio in rapporto al contesto in cui operano. (Criterio aggiuntivo n. 5, vedi allegato 1.5.) Tutto ciò anche in funzione della presenza di un volontario con bassa scolarità. Sono previsti **seminari/corsi** ma anche **visite guidate**.

Sarà cura dell'Ente trasmettere il calendario di tali appuntamenti all'Ufficio competente per consentire eventuali verifiche.

Corso di Comunicazione interpersonale:

L'ente intende organizzare- con risorse volontarie interne- un corso di

comunicazione tenuto dalla Dott.ssa Carrozzo Elena, di cui si allega Cv.

Il corso avrà una durata complessiva di 25 ore.

L'Ente – Nodo Antidiscriminazione dell'Unar- RETE PUGLIESE DEI NODI LOCALI ANTIDISCRIMINAZIONE, D.G.R. del 27 luglio 2010 n. 1764 e D.G.R. 29 MARZO 2011 N.592- prevede di organizzare in favore dei volontari, un *seminario sulle azioni di tutela contro le discriminazioni*, organizzato con risorse interne (Avv. Paola Ferocino) . Si prevede inoltre, l'organizzazione di convegni e incontri in virtù della natura di Nodo Antidiscriminazione.

E' anche previsto, un workshop *in materia di sicurezza sul lavoro* tenuto dall'Avv. Paola Ferocino- risorsa volontaria interna, in collaborazione con il partner ASES (Associazione di Servizi Sindacali), ente di formazione accreditato.

Il partner Misericordia si occuperà di un corso di educazione sanitaria con una risorsa volontaria esperta, il Prof. Manni.

Inoltre, sono previsti tre momenti formativi di una giornata ciascuno, attraverso **3 visite guidate presso enti/istituzioni del territorio** (vedi dossier criteri aggiuntivi), volti a favorire la **conoscenza da parte dei volontari del sistema reticolare degli interventi socio/assistenziali**. L'intento è quello di entrare in contatto con gli attori pubblici e del privato sociale impegnati nella erogazione di servizi socio/assistenziali a favore dei disabili. Tutto ciò al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni ed enti che operano nel settore e rafforzarne la cittadinanza attiva.

Inoltre, l'ente prevede un **Corso di Primo Soccorso** tenuto dal Dr. Calabrese, esperto del partner PROMETEO . Il Corso avrà durata complessiva di 20 ore , con rilascio di attestato valido come credito formativo agli esami di maturità e nei pubblici concorsi.

Sarà cura dell'ente che si avvale del criterio aggiuntivo n. 6- vedi allegato 1.6- trasmettere il calendario all'Ufficio competente per consentire eventuali verifiche.

5) PROMOZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

Predisposizione di un piano di comunicazione (vedi punto 17 formulario)

6) EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Attraverso azioni e attività progettuali e coadiuvati dai partner come di seguito:

Obiettivo	Azione	Attività	Partner
-----------	--------	----------	---------

1	<i>Azione 1</i> Rilevazione bisogni disabili e famiglie	<i>Attività 1</i> -Ascolto Attivo <i>Attività 2</i> -Outrech <i>Attività 3</i> -Analisi dei risultati	PARROCCHIA SAN MARTINO
2	<i>Azione 2</i> Servizio di sostegno	<i>Attività 2.1</i> Assistenza di base <i>Attività 2.2.</i> Assistenza socio-sanitaria	COOP. ORIZZONTI NUOVI SOC.COOP. ALBERTO TUMA
3	<i>Azione 3</i> Attività scolastiche, extrascolastiche-ricreative e aggregative	<i>Attività 3.1.</i> -Doposcuola <i>Attività 3.2</i> -Attività ricreative - Ludoteca estiva	MAGAZZINI GIANFREDA SOC.COOP. ALBERTO TUMA LA SORGENTE ORIZZONTI NUOVI NEROGHI' OLIMPIO TESSUTI MUSIC WORLD FOTO PLUS TUNNO ALBERTO MUSICA AMICA TECHNO TRONICS PARROCCHIA ZENIT
Valido per tutti gli obiettivi	ANALISI DI CUSTOMER SATISFACTION	Predisposizione e realizzazione analisi	

7) ORIENTAMENTO

Periodicamente verranno organizzati, grazie al supporto della Dott.ssa Manuela Mauro, volontaria interna esperta in animazione-comunicazione e promozione

servizi del lavoro- incontri sulle opportunit  di occupazione, formazione e sulla ricerca attiva del lavoro. Si tratta di incontri pubblici previsti dalla natura di Nodo Locale del Lavoro del Piano Straordinario Lavoro in Puglia dell'Associazione.(Nodo di animazione territoriale del Piano per il Lavoro della Regione Puglia, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 147 del 22-09-2011).Durante questi incontri si dar  largo spazio alle iniziative previste dal suddetto piano specie in relazione a future opportunit  formativo-occupazionali nel settore di intervento del progetto (Progetto R.o.s.a, V.i.o.l.a..ecc)

Tali incontri avranno una cadenza periodica anche il base ai nuovi bandi/avvisi previsti dal suddetto piano .

8) MONITORAGGIO IN ITINERE

(vedi punto 20 formulario)

9) MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA E VALUTAZIONE FINALE

Verr  organizzato un evento di chiusura.

L'Ente si impegna , a conclusione del progetto , ad inviare al Servizio Regionale una relazione finale di verifica e valutazione da redigere nel format (allegato 1.B post progetto)-criterio aggiuntivo n.4.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attivit  previste, con la specifica delle professionalit  impegnate e la loro attinenza con le predette attivit 

L'associazione metter  a disposizione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Attivit�</i>	<i>Professionalit�</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Tipologia di collaborazione</i>
<i>1</i>	<i>Az.1 Az.2</i>	<i>PSICOLOGA</i>	<i>Supervisore delle Attivit�, responsabile monitoraggio e verifica</i>	<i>Volontario interno</i>
<i>1</i>	<i>Az.1. Az.2. Az.3.</i>	<i>SOCIOLOGO</i>	<i>Coordinamento degli interventi di assistenza e</i>	<i>Volontario interno</i>

			<i>sostegno, customer satisfaction</i>	
3	<i>Az.1 Az.2 .</i>	<i>EDUCATORE</i>	<i>Sostegno interventi di assistenza e ricreativi rivolti al disabile</i>	<i>2 volontari interni 1 volontario Coop Orizzonti Nuovi</i>
4	<i>Az.3</i>	<i>ANIMATORE</i>	<i>Collaborazione per attività socio- ricreative</i>	<i>2 volontari interni 1 volontario La Sorgente 1volontario Orizzonti Nuovi</i>
1	<i>Tutte le azioni</i>	<i>ESPERTO IN ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</i>	<i>Promozione del progetto e orientamento</i>	<i>Volontario interno</i>
20	<i>Tutte le azioni</i>	<i>ASSISTENZA ORGANIZZATIVA</i>	<i>Organizzazione e assistenza nella realizzazione dell'attività'</i>	<i>Volontari associazione e risorse umane afferenti ai partners di progetto</i>

Le risorse umane coinvolte nel progetto sono: 20 volontari, figure professionali coerenti con le eventuali specifiche esigenze delle riserve previste dal progetto.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Con l'avvio del servizio civile, si dedicherà la prima fase progettuale all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nella struttura associativa di progetto. Il primo incontro di accoglienza dei volontari, sarà di presentazione dell'intero progetto con finalità ed obiettivi da raggiungere, a tale incontro saranno presenti i responsabili e le professionalità dell'associazione, ed i referenti.

In questa prima fase i volontari avranno un ruolo di discenti, successivamente **il ruolo dei volontari sarà quello di animatori-educatori e facilitatori degli interventi di promozione della persona.** Entrambi i volontari verranno coinvolti in tutte le attività di progetto in rapporto alle personali attitudini e competenze valutate in fase di attuazione di progetto. Tuttavia, tenendo conto della presenza di un riservista con bassa scolarizzazione, sono state previste attività di progetto allo stesso riservate.

Nello specifico si occuperanno di:

OBIETTIVO	AZIONE
Obiettivo1	<i>Azione 1</i> Rilevazione bisogni disabili e famiglie <i>Attività 1</i> -Ascolto Attivo <i>Attività 2</i> -Outrech <i>Attività 3</i> -Analisi dei risultati

- Creazione, gestione ed aggiornamento della banca dati dei bisogni dei disabili e famiglie. Dalle risultanze della precedente esperienza di servizio civile, sulla base delle segnalazioni della Parrocchia S. Martino, partner di progetto, i volontari attraverso un'attività di *ascolto attivo* interno all'associazione e di *outreach* ricostruiranno i bisogni di intervento. Sulla base di questi dati, i volontari coadiuvati da psicologa e sociologo, provvederanno a pianificare e selezionare gli interventi da compiere e gli utenti da seguire. **Il volontario a bassa scolarizzazione** (o l'eventuale riserva secondaria con disabilità) provvederà alla costruzione di un elenco di potenziali destinatari, all'implementazione di tale banca dati.

OBIETTIVO	AZIONE
Obiettivo2	<i>Azione 2</i> Servizio di sostegno <i>Attività 2.1</i> Assistenza di base <i>Attività 2.2.</i> Assistenza socio-sanitaria

In merito alle attività di assistenza quotidiana di base, per i casi più particolari è previsto che i volontari svolgano assistenza domiciliare per aiutare i disabili più bisognosi e familiari a risolvere alcuni piccoli problemi quotidiani (compagnia, ritiro prescrizioni mediche, acquisto medicinali, disbrigo pratiche presso comune o altri enti. A questa si aggiunge l'assistenza socio sanitaria inerente la fornitura di servizi basilari, come ad esempio la prenotazione di visite mediche. Tra queste si prevede l'assistenza e l'accompagnamento quotidiano per brevi passeggiate o per raggiungere l'associazione. Nello svolgimento di queste attività **sara' pienamente integrato il volontario a bassa scolarizzazione** (o l'eventuale riserva secondaria con disabilità), destinatario di una formazione più specifica.

Fondamentale nell'organizzazione di tali attività sarà anche il contributo della Cooperativa Sociale "Orizzonti Nuovi", partner di progetto che metterà a disposizione di queste azioni un educatore con esperienza nel settore dell'assistenza domiciliare rivolta ai diversamente abili. Importante sarà anche il contributo della Cooperativa Tuma e dei due volontari messi a disposizione.

OBIETTIVO	AZIONE
Obiettivo3	<i>Azione 3</i> Attività scolastiche, extrascolastiche- ricreative e aggregative <i>Attività 3.1.</i> -Doposcuola <i>Attività 3.2</i> -Attività ricreative - Ludoteca estiva

Affiancamento del bambino di scuola primaria e secondaria di primo grado durante l'attività di sostegno ai compiti. Pianificazione e gestione di attività socio/ricreative,

da svolgere in collaborazione con le associazioni partner (Neroghi', Coop. Orizzonti Nuovi, La Sorgente, Coop. Tuma, Zenit , Musica Amica Onlus, Parrocchia - metteranno a disposizione volontari. Le due cooperative forniranno inoltre due animatori). Tra le attività previste: manifestazioni ed appuntamenti a cadenza periodica tra cui cineforum, giochi di gruppo, piccoli laboratori teatrali, musicali, appuntamenti natalizi e pasquali, festa del nonno, festa della donna, della mamma e del papà, de coupage, musicoterapia, feste in maschera, serate di animazione, attività motorie, laboratori di sviluppo della manualità. Rispetto a queste azioni un ruolo rilevante avranno anche i partner profit di progetto che forniranno volontari, supporto e materiale utile alla realizzazione interventi (cancelleria, addobbi per allestimento locali, cd, strumenti musicali, tessuti per costumi ecc..)

Organizzazione di incontri e seminari previsti nell'ambito delle attività di Nodo del Lavoro e Anti-discriminazione dell'Ente.

Il volontario svolgerà congiuntamente all'esperto interno all'associazione, la gestione dell'attività di comunicazione e informazione sulle iniziative attraverso il sito internet dell'associazione www.lapiramidetaviano.it, dei partner, i social network, gli organi di stampa locali, manifesti e locandine.

Nello specifico, il **volontario a bassa scolarizzazione** (o l'eventuale riserva secondaria con disabilità), si occuperà allestire l'associazione, predisporre il materiale informativo e di supporto alle attività scolastiche ed extrascolastiche, a programmare lo svolgimento di tali attività.

OBIETTIVO	AZIONE
Valido per tutti	<i>ANALISI CUSTOMER SATISFACTION</i>

Entrambi i volontari verranno coinvolti nella pianificazione e realizzazione di un'indagine di customer satisfaction predisponendo, con l'ausilio della psicologa e del sociologo presente in associazione un questionario rivolto a campione alle famiglie dei disabili per valutare la qualità percepita dagli utenti e il grado di soddisfazione. Questi dati verranno archiviati e saranno una valida base e per la valutazione finale, e per la riprogettazione del servizio civile.

L'Ente prevede la partecipazione dei volontari alle iniziative del SCN , promosso dalla Regione Puglia (criterio aggiuntivo n.3), la realizzazione di percorsi formativi in grado di accrescere nei volontari la capacita' di leggere il territorio in rapporto al contesto in cui operano. (Criterio aggiuntivo n. 5, vedi allegato 1.5.) e un **Corso di Primo Soccorso** tenuto dal Dr. Calabrese, esperto del partner PROMETEO S.F.E. (criterio aggiuntivo n. 6- vedi allegato dossier-)

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

3

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità ad un orario flessibile, solo per casi eccezionali, cioè di manifestazioni di grande spessore. Tali manifestazioni saranno attuate dai volontari nella sede dell'associazione. Sarà cura del responsabile dell'ente comunicare presso l'ufficio

del servizio civile nazionale regionale eventuali spostamenti dei volontari dovute a manifestazioni programmate.

Frequenza obbligatoria dei corsi di formazione generale e specifica.

Disponibilità per la partecipazione a iniziative sul SC organizzate e promosse dalla Regione Puglia criterio aggiuntivo n.3. vedi allegato 1.3.

Disponibilità per la partecipazione a ed eventi e manifestazioni, attinenti all'attività svolta (anche se si svolgeranno fuori sede o durante i giorni festivi):

- Seminario sulle azioni di tutela antidiscriminazione organizzato con risorse volontarie interne all'associazione;
- Corso Comunicazione interpersonale, Attività di Orientamento,
- Workshop sulla sicurezza sul lavoro organizzati con il partner ASES-
- Corso di educazione sanitaria e protezione civile organizzato da Misericordia

criterio aggiuntivo 5 vedi allegato 1.5.

Frequenza al corso di primo soccorso organizzato presso l'Associazione Volontaria di PROMETEO S.F.E. partner di progetto. – criterio aggiuntivo n.6 allegato 1.5.

Sarà cura dell'ente trasmettere il calendario all'Ufficio competente delle date dei predetti incontri per consentire eventuali verifiche.

Redazione report di monitoraggio e (se richiesto) partecipazione alle periodiche attività di valutazione del progetto e di diffusione dei risultati.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di

Ente Accreditato:

[illegible]

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del servizio civile e del volontariato.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ed il territorio locale, ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

In coerenza con lo spirito che ha portato all'introduzione dei criteri aggiuntivi, si cercherà di far conoscere e coinvolgere giovani a bassa scolarizzazione in un'ottica di reale inclusione sociale in percorsi di crescita. Si metterà in rilievo la presenza di una riserva per bassa scolarità. In questa fase, cruciale sarà il supporto dei Servizi Sociali Comunali e della parrocchia.

Data l'importanza della capillare diffusione del SCN tra tutte le fasce di cittadini, i volontari supportati dalla Dott.ssa Manuela Mauro, volontaria interna esperta in animazione-comunicazione, verranno coinvolti in attività permanenti di sensibilizzazione.

Canali di sensibilizzazione:

- Sito Associazione la Piramide www.lapiramidetaviano.it e dei partner coinvolti
- Social Network: creazione e aggiornamento pagina dedicata
- Mass Media locali: quotidiani, free press, web tv, radio locali
- Affissioni: mediante manifesti 70x100 e locandine nell'area comunale

L'Associazione cercherà di promuovere, sensibilizzare ed informare, usando due tipologie di strumenti di comunicazione: quelli "digitali" come il sito internet, i social network e quelli più classici come manifesti, locandine e il semplice **passaparola**. Per raggiungere giovani a bassa scolarizzazione, poco educati all'uso delle nuove tecnologie, lo strumento di diffusione delle notizie più efficace e capillare risulta ancora essere proprio il passaparola. Traducendo in termini pratici, l'esperienza dell'associazione suggerisce come sia importante il supporto di realtà come i servizi sociali o la parrocchia affinché promuovano la circolazione delle informazioni tra gli utenti dei servizi, trasformando gli stessi cittadini in

“ambasciatori “ del Servizio Civile Nazionale.

Promozione del progetto mediante incontri di sensibilizzazione preventivi :

n.1. incontro Parrocchia

n.1 incontro Partner no profit di progetto

Attività di animazione e **sensibilizzazione** con minimo 2 incontri presso ciascuno soggetto indicato e nell’ambito di iniziative pubbliche connesse alle attività di progetto

Tempistica:

In riferimento all’attività di promozione e sensibilizzazione si prevederà di:

- ☐ Effettuare n. 10h prima dell’attuazione del progetto
- ☐ n. 20 durante l’attuazione del progetto medesimo

per un totale minimo di n. 30 ore di sensibilizzazione e promozione

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto.

La selezione dei candidati prevede l’adozione congiunta di due criteri di selezione:

- I criteri di selezione previsti dall’UNSC, definiti ed approvati con Determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009, n.173
- Una seconda fase di **valutazione aggiuntiva** alla precedente, costituita da un esame da svolgersi in forma di “colloquio orale”, basato sulla presentazione da parte del candidato di un’idea innovativa da sviluppare all’interno del progetto di servizio civile scelto. Il candidato dovrà esporre alla commissione contenuti e finalità di tale idea innovativa. Questo nuovo ed aggiuntivo criterio di selezione è in linea con le attività progettuali e con le competenze richieste ad aspiranti volontari. Infatti, l’intento è quello di **migliorare ed innovare le attività** di progetto, stimolando nel candidato **proattività rispetto alla gestione e programmazione delle attività**

progettuali. Permette quindi, in modo immediato, di valutare **l' idoneità' allo svolgimento delle mansioni progettuali,** nonché la **capacità del soggetto di contribuire, con azioni innovative, all'efficacia dello stesso.**

La valutazione del colloquio avverrà sulla base dei seguenti **criteri e punteggi:**

- **Coerenza** dell'intervento proposto rispetto alle attività progettuali (max. 3 punti)
- **Fattibilità** dell'intervento rispetto ai tempi di realizzazione ed alle risorse previste dal progetto (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili) (max. 3 punti)
- **Innovatività** dell'intervento rispetto al contesto settoriale e territoriale di attuazione del progetto (max. 3 punti).

Per ciascuno dei tre criteri sarà possibile attribuire un punteggio massimo pari a 3 punti. Quindi, il colloquio, ai fini della selezione potrà valere un massimo di n. 9 punti aggiuntivi da aggiungere al punteggio complessivo conseguito dal candidato sulla base dei criteri dell'UNSC.

I precedenti criteri di valutazione verranno resi noti anticipatamente alle prove selettive ai candidati.

Inoltre, in linea con gli obiettivi progettuali specifici, in particolare con quello di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con bassa scolarità e/o in condizione di disabilità, a tali candidati non verrà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali.

Soglia minima

Non sarà considerato ammissibile il volontario che in sede di colloquio orale avrà riportato un punteggio pari a zero nella fase di valutazione aggiuntiva.

I criteri di valutazione aggiuntiva saranno resi noti ai candidati con adeguate forme di pubblicità (bando pubblicato sul sito internet dell'Associazione) prima delle prove selettive.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il piano di monitoraggio e valutazione, coprirà tutto il periodo di svolgimento del progetto. Tale piano toccherà sia il percorso educativo - formativo dei volontari, sia l'attuazione del progetto. A proposito del primo aspetto, si rimanda al punto 42 del formulario.

Metodologia, strumenti, tecniche e tempistica.

1. Oggetto della rilevazione: aspettative dei volontari

Numero delle rilevazioni: 1. *Ex ante*: nel primo mese di attività, 2. *In itinere*: alla fine del sesto mese, 3. *Ex post*: a chiusura del 12mo mese.

Metodo e strumento: si prevede la somministrazione ai volontari di due questionari (anonimi) con risposte aperte e chiuse finalizzate a valutare aspettative dei volontari in entrata e l'evoluzione e soddisfazione delle stesse nel corso dello svolgimento delle attività di progetto.

2. Oggetto della rilevazione: il processo delle attività

Numero delle rilevazioni: 1. *In itinere*: nel primo mese di attività, 2. *Ex post*: a chiusura del 12mo mese.

Metodo e strumento: in relazione a monitoraggio e valutazione di progetto, finalizzati a vagliare il raggiungimento degli obiettivi specifici in base ad indicatori quali - quantitativo fissati, il monitoraggio semestrale prevede il confronto tra l'effettivo avanzamento dei piani di attuazione e quanto pianificato nel diagramma di GANTT (indicante attività e tempi di progetto, vedi punto 8.1). Il *focus group* sarà lo strumento di verifica. I volontari realizzeranno insieme, a cadenza mensile, un *report periodico*. Nello stesso verrà individuato lo stato di avanzamento dei lavori e ciascun volontario riporterà singolarmente il contributo tecnico apportato al progetto. Durante il focus group verrà discusso tale report. Sarà compito dell'Operatore Locale di progetto redigere e custodire le schede mensili di rilevazione presenza, raccogliere e custodire report quindicinali dei volontari sull'attività svolta. Inoltre, sarà l'Olp a promuovere incontri di monitoraggio in cui analizzare punti di forza e debolezza del progetto, valutare possibili interventi migliorativi del servizio.

CUSTOMER SATISFACION: una fetta del monitoraggio sarà svolta grazie ad un sondaggio a campione volto a vagliare il livello di soddisfazione di destinatari e beneficiari del servizio.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun requisito richiesto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n.64.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO			
VOCI DI SPESA	COSTI UNITARI	QUANTITA'	IMPORTO
Manifesti	3,33	30	100,00 euro
Locandine	2,50	20	50,00euro
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI per lo svolgimento di tutte le attività di progetto (anche quelle inerenti ai criteri aggiuntivi)			
VOCI DI SPESA	COSTI UNITARI	QUANTITA'	IMPORTO
Computer	450,00	1	450,00euro
Stampante con fotocopiatrice e scanner	150,00	1	150,00euro

Video proiettore	220,00	1	220,00euro
Collegamento Internet			80,00euro
Fotocamera digitale	100,00	1	120,00euro
Noleggio Mezzo Trasporto	500,00	1	500,00euro
Materiale per laboratori didattici,artistici, formativi, ludico- ricreativi, teatrali e musicali(chitarre, colori, pennarelli, eccetera, tessuti,)			600,00euro
Materiale fisico/tecnico di supporto(es.cancelleria d'ufficio,registri rilevazione presenze e monitoraggi,..)			200,00euro
FORMAZIONE SPECIFICA			

VOCI DI SPESA	COSTI UNITARI	QUANTITA'	IMPORTO
Formatori	100,00	3	300,00euro
Cancelleria (cancelleria ufficio, registri, carta, penne)			50,00euro
TOTALE	3.000,00 Euro		

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):RUOLO

Partner	Tipologia	Attività e ruolo previsto
MISERICORDIA Racale <u>CF. 900342110758</u>	Associazione Volontaria di Primo Soccorso e Protezione Civile Sanitaria Ente No Profit	L'Associazione formerà i volontari con educazione sanitaria, protezione civile. Al termine verrà rilasciato un attestato, valido come credito formativo agli esami di maturità e nei pubblici concorsi. La Risorsa umana impegnata in questa attività' e' il Prof. Sergio Manni, esperto della materia. Formazione aggiuntiva:criterio aggiuntivo n. 5, vedi allegato 1.5.)
PARROCCHIA SAN MARTINO DI TOURS, Taviano C.F. <u>90004760758</u>	Ente no profit	La parrocchia svolgerà un ruolo interessante nella fase di rilevazione dei bisogni delle famiglie e disabili segnalando casi ai volontari. Inoltre, collaborerà al progetto garantendo la disponibilità di n.2 risorse umane volontarie al fine di realizzare congiuntamente le manifestazioni a carattere ricreativo. Inoltre, cruciale sarà il contributo della stessa rispetto alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (in particolare nei confronti dei giovani a bassa scolarità')
COOPERATIVA SOCIALE "ORIZZONTI NUOVI" Casarano <u>P.Iva 02969420757</u>	Coop. Soc. a.r.l. Ente no profit	La cooperativa metterà a disposizione n. 3 risorse umane volontarie tra cui un educatore e un animatore. Impegnati rispettivamente nelle attività assistenza socio-sanitaria, prevista nel servizio di sostegno e in quelle ludico-ricreative, previste nel servizio di relazione. Rispetto alle iniziative ricreative vi sarà supporto attraverso risorse volontarie e organizzazione congiunta.
LA SORGENTE SRL P.IVA <u>04083390759</u>	Profit	La società metterà a disposizione un animatore per il servizio di relazione e volontari per l'organizzazione di

		manifestazioni. Inoltre, in linea con le previsioni del criterio aggiuntivo n5, e' prevista una visita guidata dei giovani volontari presso la struttura, onde favorire la possibilita' di conoscere sul campo la realta' dei servizi socio/assistenziali.
ASSOCIAZIONE CULTURALE NEROGHI' Taviano C.F. <u>C.F.90036500750</u>	No profit	Collaborerà al progetto garantendo n. 3 risorse umane (volontari associati) al fine di realizzare congiuntamente manifestazione a carattere socio-culturale. Nello specifico l'associazione supporterà i volontari in attività recitazione.
ASSOCIAZIONE MUSICALE MUSICAMICA C.F.90027800755	No profit	Collaborerà al progetto garantendo n. 2 risorse umane (volontari associati) al fine di realizzare congiuntamente manifestazione a carattere socio-culturale. Nello specifico l'associazione supporterà i volontari in attività musicali
A.SE.SI. servizi formativi, Taviano P.IVA 03024860755	No profit	L'associazione, ente di formazione professionale accreditato dalla Regione Puglia, metterà a disposizione il proprio servizio di formazione professionale per la formazione aggiuntiva dei volontari in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del Dlgs 81/2008. Formazione aggiuntiva:criterio aggiuntivo n. 5, vedi allegato 1.5.)
OLIMPIO TESSUTI Taviano P.IVA 03821390758	profit	L'azienda che opera nel settore della vendita di tessuti di abbigliamento, montaggio confezionamento e assistenza, metterà a disposizione quanto necessario per la creazione di costumi-abiti di scena utili alla realizzazione di musical, spettacoli previste nelle attività socio-ricreative di progetto.
MUSIC WORLD, Taviano	Profit	L'azienda che opera nel settore della vendita strumenti musicali ed accessori metterà a

<u>C.F. 90027800755</u>		disposizione strumenti, cd, utili alla realizzazione di musical e spettacoli da parte della associazione nell'ambito del progetto di servizio civile.
FOTO plus, Taviano P.IVA <u>03215960752</u>	Profit	Nello specifico, <i>FOTO plus</i> , studio fotografico di Sviluppo Stampa fornirà servizi fotografici e di stampa in merito alle attività ricreative previste dal progetto.
AZIENDA FLORICOLA "TUNNO ALBERTO" Taviano P.IVA <u>039091320758</u>	Profit	L'AZIENDA FLORICOLA "TUNNO ALBERTO", che opera nel settore della coltivazione di fiori e piante ornamentali metterà a disposizione quanto necessario per l'allestimento dell'associazione in occasione di feste e manifestazione organizzate nell'ambito del progetto.
MAGAZZINI GIANFREDA Taviano <u>P.IVA 02836900759</u>	Profit	I Magazzini Gianfreda metteranno a disposizione materiale utile allo svolgimento di attività didattiche e ricreativo-culturali
ZENIT CENTRO FITNESS <u>P.IVA</u> <u>03735450755</u>	Profit	Il Centro fitness Zenit, metterà a disposizione n. 2 volontari per l'organizzazione di attività ricreative e motorie.
TECNO TRONICS <u>P.IVA 03795460751</u>	Profit	La ditta offrirà consulenza informatica e tecnica sulle apparecchiature informatiche utilizzate nelle attività di progetto
PROMETEO S.F.E. <u>Codice Fiscale</u> <u>90022650759</u>	Profit.	La scuola di formazione organizzerà corsi di primo soccorso tenuti dal Prof. Calabrese, Criterio aggiuntivo n. 6, vedi dossier
SOC. COOP SOCIALE "ALBERTO TUMA" P.IVA 02464720750	No profit	La cooperativa che opera nel settore dell'assistenza di portatori di handicap psicofisici supporterà con due volontari i servizi di sostegno, le attività ricreative e extrascolastiche.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi illustrati e le modalita' di attuazione del progetto, saranno rese disponibili le seguenti risorse tecniche-strumentali:		
ATTIVITA'	RISORSA	NUMERO E DESCRIZIONE
Promozione e formazione	Video proiettore	1
	Cancelleria/manifesti/locandine/ Cancelleria (cartelline,fogli,fotocopie,penne,)	30 manifesti, 20 locandine
	Computer	1
	Stampante	
	Collegamento internet	
Monitoraggio	Registro/carta per questionari	1
Azione 1	Cancelleria/fotocopie	1
	Computer	
	Stampante	
	Collegamento internet	
Azione 2	Pulmino abilitato per trasporto disabili	1 pulmino con autista
Azione 3	Computer	1
	Stampante	
	Collegamento internet	
	Tv e fotocamera digitale	
	Materiale per laboratori artistici, didattico-formativi, ludico-ricreativi,musicali e teatrali (chitarre, colori, pennarelli, cd ,tessuti eccetera)	

	Fiori e strumentazione idonea per allestimento location	
Queste ed altre attrezzature saranno indispensabili per il perseguimento degli obiettivi previsti e l'ente si impegnerà a modificare ed integrare tali risorse, quando necessario.		

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del periodo di servizio civile, l'ente di formazione Prometeo S.F.E. rilascerà una certificazione (valida ai fini del Cv dei volontari) e riconosceranno al loro interno le seguenti competenze e professionalità acquisite durante l'esperienza di servizio:

- Capacità comunicative e di animazione, grazie alle conoscenze teoriche acquisite in fase di formazione generale, specifica ed aggiuntiva e all'esperienza maturata sul campo;
- Skills relazionali e di comunicazione interpersonale;
- Lavoro di rete e valorizzazione delle risorse informali ed aggregative del territorio;

- Formazione specifica nell'approccio alla persona disabile;
- Conoscenza di tecniche di mobilitazione e di postura nei confronti della persona disabile;
- Conoscenza della realtà delle ONLUS, e delle associazioni del terzo settore;
- Partecipazione al funzionamento ed al processo decisionale in strutture no profit.
- Capacità di risolvere efficacemente le problematiche in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Associazione "La Piramide"

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso i locali dell'Associazione e con formatori dell'ente, con laurea ed esperienza pluriennale nelle attività previste dal progetto.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la formazione generale si prevedono incontri strutturati in:

- lezioni frontali tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate per il 50% del monte ore
- dinamiche non formali (per almeno il 20% del monte ore complessivo)
- incontri strutturati secondo una metodologia attiva che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso cineforum, lavori di gruppo, incontri seminariali, dibattiti, letture, approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

Finalità generale della formazione iniziale è quella di offrire ai giovani volontari uno spazio dove riflettere e ri-costruire il significato della loro scelta civica.

I moduli formativi saranno in coerenza con le linee-guida stabilite dalla Determina 04/04/06 del UNSC:

1) L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile. **Questo modulo, dato il suo contenuto, dovrebbe essere propedeutico a tutti gli altri moduli.**

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile

degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3) Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale n.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4) La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell’ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

5) La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10) Presentazione dell'Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11) Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

34) *Durata:*

42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede dell'Associazione "La Piramide" e le sale degli Enti partner, per valorizzare la co-promozione e dare l'opportunità ai volontari di conoscere altri volontari e dividerne insieme le esperienze.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà effettuata con formatori con laurea o esperienza pluriennale nelle attività previste dal progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Ferocino Antonio nato a Taviano il 5 giugno 1946
Ferocino Paola nata a Gallipoli il 18 giugno 1978
Carrozzo Elena nata a Gallipoli il 10 ottobre 1982

18) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Attività	Nome e Cognome	Titolo di studio	Competenze	Esperienze
Formazione MODULO SOCIALIZZAZIONE	Antonio Ferocino	Laurea in Sociologia	Sociologiche	Sociologo esperto dei problemi della comunicazione e delle analisi del territorio . Progettista del servizio civile nazionale. Docente di tecnologia nelle Scuole Media. Il Prof. Ferocino è inoltre, già stato formatore specifico nei progetti di SCN svolti nel medesimo settore dall'Associazione.
Formazione MODULO SICUREZZA SUL LAVORO	Paola Ferocino	Laurea in Giurisprudenza	Giuridiche	Avvocato, tutor universitario, coordinatrice in progetti di volontariato. L'Avv. è inoltre, già stato

				formatore specifico nei progetti di SCN svolti nel medesimo settore dall'Associazione.
Formazione MODULO DINAMICHE RELAZIONALI	Elena Carrozzo	Laurea in psicologia	Psicologiche	Dottorati di ricerca in Psicologia, Abilitazione, Master in Psicologia Clinica: valutazione e counselling centrati sulla persona”, esperienza con minori e disabili. La Dott.ssa e’ inoltre, gia’ stata formatore specifico nei progetti di SCN svolti nel medesimo settore dall'Associazione.

19) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezione frontale teorica e Lezione frontale interattiva.
 Applicazione pratica con affiancamento. Studio individuale.
 Tale formazione avra’ in particolare due momenti, pre e post inserimento.
 L’obiettivo della formazione e’ quello di sensibilizzare e formare i volontari alle
 attivita’ previste dal presente progetto di SCN declinando i suoi contenuti nella
 realta’ operativa reale in cui saranno impegnati. La formazione fornira’ gli
 strumenti adatti per gestire le attivita’ previste e il know how necessario per gestire
 al meglio il rapporto di relazione con i vari utenti.

40) Contenuti della formazione:

Moduli di approfondimento delle nozioni specifiche sulle tematiche legate alla gestione e socializzazione del diversamente abile:

MODULO DINAMICHE RELAZIONALI condotto da Carrozzo Elena per un totale di ore 20 correlato a tutte le attività progettuali:

- o Vita comunitaria e relazioni interpersonali
- o Pratica della valutazione
- o Leggi sociali
- o Gli ostacoli alla comunicazione
- o L'ascolto passivo. L'ascolto attivo e l'empatia
- o Come ottenere ascolto e attenzione dagli altri. I messaggi in prima persona. Il confronto e l'assertività.

MODULO ASSISTENZA condotto da Ferocino Paola per un totale di ore 20, correlato alle attività 1.1.,1.2, 1.3 e 2.1., 2.2.

- o La legge 328/2000. principi e modalità applicative.
- o Il sistema dei servizi sociali in Puglia.
- o Il sistema dei servizi sociali locale. L'ufficio servizi sociali comunale.
- o Analisi dello stato dei servizi di assistenza ai disabili nel comune.
- o I bisogni dei disabili non autosufficienti.
- o Elementi di relazione d'aiuto
- o Elementi di psicologia dell'handicap

MODULO SOCIALIZZAZIONE condotto da Ferocino Antonio per un totale di ore 20 correlato a tutte le attività progettuali

- o I disabili e i bisogni di socializzazione.
- o La socializzazione dei disabili non autosufficienti
- o I disabili del comune. I bisogni e le aspettative
- o I centri di aggregazione come elemento indispensabile di socialità.
- o Le attività di supporto alla socializzazione.

MODULO SICUREZZA SUL LAVORO condotto da Paola Ferocino per un totale di ore 20 correlato a tutte le attività di progetto:

- o Il fenomeno infortunistico
- o Il quadro giuridico in materia di sicurezza
- o La normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- o Analisi dei rischi presenti nei luoghi di lavoro (in relazione alla tipologia di attività svolta)
- o Misure preventive e protettive
- o Dispositivi di protezione individuale
- o La segnaletica di sicurezza

41) *Durata:*

80 ore da effettuarsi con n. 4 moduli formativi della durata di ore 20 cadauno.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Monitoraggio e valutazione della formazione generale e specifica saranno svolti, congiuntamente dai formatori.

La valutazione del percorso educativo sarà svolta al termine delle tre sezioni di formazione prevista. Rispettivamente:

- Le conoscenze di **formazione generale** dei volontari saranno oggetto di valutazione mediante test (in forma orale o scritta);
- Le conoscenze di **formazione specifica** saranno, invece, valutate mediante un lavoro di *team working* (orale) da parte dei volontari che applicheranno ad un caso pratico quanto appreso durante la formazione.

Il lavoro sarà valutato dall'Olp.

I volontari che non supereranno le prove saranno tenuti a sostenere nuovamente il test e la prova di formazione specifica, fino all'effettivo superamento.

I criteri di valutazione, a ciascuno dei quali sarà dato un punteggio da 1 (il più basso) a 10 (più alto), saranno: la fattibilità (sostenibilità economica e di risorse umane) e l'innovazione. Il superamento avverrà con un punteggio medio pari o superiore a 6.

Al termine dell'esperienza di servizio civile, ai volontari verrà richiesto di

elaborare un report finale che metta in luce in sintesi le conoscenze acquisite e le attività svolte personalmente. Tale report resterà a disposizione per la consultazione da parte dei futuri aspiranti volontari che ne faranno richiesta.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale, attraverso il monitoraggio si andrà a valutare la conformità delle attività formative rispetto alla normativa e dalle stesse linee guida. Il tutto consentirà di migliorare la qualità del sistema di formazione attraverso:

- La certificazione della formazione generale effettuata, che deve essere trasmessa nei primi cinque mesi dall'avvio del progetto
- Predisposizione e tenuta registri formazione.

Taviano 22/10/2012

Il Responsabile legale dell'ente

Simone Greco